Lunedì 14 luglio, nella sala consiliare, i nostri amministratori si sono riuniti per stilare uno schema di convenzione da sottoporre all'approvazione della società "Monte Gennaro" ed per effettuar la definitiva ufficializzazione con deliberazione consiliare

# Funivia di Monte Gennaro: traguardo in vista

di **Danilo Quaglini**

In questi giorni d'estate si sta facendo sempre più concreta la possibilità che sul monte Gennaro torni a funzionare la funivia.
Certamente non mi sento di preannunciare un avvenimento che avrà ancora numerosi ostacoli da oltrepassare, ma posso costatare che la situazione mai come questa volta sembra vicina ad una possibile soluzione.
Sono tre anni ormai che la società "Monte Gennaro" aspetta che gli enti territoriali, ed in primo luogo il Comune di Palombara Sabina, accordino la possibilità di riattivare tale servizio in gestione privata. Lunedì 14 luglio, nella sala consiliare, i nostri amministratori si sono riuniti per stilare uno schema di convenzione da sottoporre all'approvazione della suddetta società ed alla definitiva ufficializzazione con deliberazione consiliare.
Il Comune vorrebbe riservarsi la possibilità di inserire la presenza pubblica all'interno della gestione, attraverso la presenza di due consiglieri comunali all'interno del consiglio direttivo della società che avrebbero la possibilità di esercitare un "diritto di veto"; a tale ipotesi però sono emersi scetticismi che attestano la dubbia natura giuridica di tale facoltà, nel momento in cui non si possiede una minima parte di quote societarie.
L'intenzione, ormai da tempo espressa, è quella di riattivare il servizio funivia, non dall'originario punto d'ubicazione, ma dalla località S.Nicola e sopprimere quindi il primo troncone esistente, ovviando in questo modo a molteplici problemi quali eventuali congestionamenti della Via Maremmana, il passaggio delle cabine su proprietà private e anche per motivi economici che vedrebbero l'inconvenienza dell'esistenza di una parte della funivia perfettamente sostituibile con una strada comunale già esistente.
Il problema che si pone a questo punto è quello della modalità d'accesso, o per meglio dire di raggiungimento della stazione di partenza. Si è ormai d'accordo nel pensare di attivare un servizio bus-navetta, possibilmente elettrico, in grado di collegare il centro abitato alla funivia, ma quello che nessuno è stato in grado di chiarire è un punto per me di fondamentale importanza: quale sarà il punto dal quale tale servizio attingerà gli utenti, o meglio, dove potranno sostare i futuri turisti con le loro automobili prima di usufruire della "famosa" bus-navetta?
Si è ipotizzato di utilizzare il piazzale antistante il campo sportivo, ma non vogliamo nemmeno immaginare cosa possa accadere in questo caso in concomitanza delle partite di calcio o di pallavolo!
Il problema rimane a malincuore irrisolto dagli amministratori che prima di agire si sono voluti riservare un anno di tempo per studiare la situazione e gli eventuali futuri disagi oggi impossibili da quantificare. Tra gli ostacoli che tale amministrazione e quelle precedenti, nonché la stessa società Monte Gennaro, si sono trovati davanti, sono da menzionare gli intenti demolitori delle pseudo-associazioni ambientaliste intente non tanto alla salvaguardia e VALORIZZAZIONE del territorio, quanto ad affermare un IMMOBILISMO sterile in grado di far rimanere Palombara indietro nel tempo di almeno venti anni rispetto qualsiasi realtà turistica italiana.
Certamente le preoccupazioni per un impatto ambientale adeguato di tale mole di strutture sono legittime e sono peraltro opportune tutte le dovute precauzioni che gli enti territoriali, tra cui il Parco e il Comune, nonché la stessa società Monte Gennaro, dovranno prendere.
Nella riunione a cui ho prima accennato si è parlato del problema inquinamento delle zone in cima alla montagna interessate dal servizio funivia nonché di tutte le altre zone circostanti nell'ambito delle quali saranno programmati sentieri naturalistici che permetteranno ai più curiosi anche di allontanarsi dai punti di partenza.
La gestione e la pulizia delle zone immediatamente circostanti le strutture esistenti, sarebbe senza problemi gestita dalla società titolare, mentre tutto il restante territorio sarebbe affidato al buon senso dei cittadini e in ogni modo alla gestione dell'ente deputato a tali mansioni, cioè il Parco.
Quel che è certo è che i gestori di questo futuro servizio avranno tutti i motivi per mantenere i luoghi puliti ed incontaminati, proprio perché la loro attività risulta essere finalizzata alla valorizzazione dell'ambiente e allo "sfruttamento" delle sue bellezze che se eventualmente venissero deteriorate o in qualche modo deturpate, farebbero automaticamente decadere e fallire l'interesse di qualsiasi potenziale visitatore con danno consequenziale per le tasche dei membri della già citata società.
Non a caso la funivia è stata definita "l'unica porta ecologica" del nostro Parco, in grado di far avvicinare il più ampio numero di persone alla natura, di far conoscere Palombara come possibile area turistica a nord-est di Roma con consequenziale vantaggio per tutte le strutture della nostra cittadina.
Il progetto da realizzarsi a breve termine, prevederebbe non solo la riattivazione del secondo tronco della funivia, ma anche il risanamento della baita e del servizio ristoro situati in cima la montagna più l'apertura di percorsi naturali "da realizzare con la collaborazione di Enti, Amministrazioni pubbliche, locali e territoriali, rivolgendo particolare attenzione allo studio di norme comportamentali, dei criteri di vigilanza e di sicurezza per gli utenti della montagna", come risulta dalle parole del geometra Altana.
A medio e lungo termine sarebbero inserite in tale discorso anche il risanamento delle strutture alberghiere e l'ammodernamento degli impianti, in ogni caso da effettuare per forza entro l'anno 2007.
Una situazione scandalosa che emerge parallelamente e grazie all'ipotesi di attivazione della funivia, è quella che riguarda la presenza di numerose antenne radiofoniche totalmente abusive sulla cima di monte Gennaro, a causa delle quali molte persone potrebbero subire azioni penali da non sottovalutare e già peraltro in corso.
Secondo l'assessore all'urbanistica Palmieri "sono soltanto tre quelle che hanno il diritto di rimanere in quella zona, viste le autorizzazioni e la destinazione sul nostro monte indicata da tempo dalla nostra Regione, mentre tutte le altre, almeno dieci, debbono inevitabilmente essere demolite".
Con la speranza che le parole dell'assessore non rimangano vane, ricordo che c'è stata anche un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Pittella al Ministro dell'ambiente Ronchi in cui si sottolineava l'abusivismo e la degradazione ambientale di tale situazione, estremamente pericolosa a causa delle gravose conseguenze che possono derivare dell'esposizione a "incontrollabili campi elettromagnetici". Il nostro Comune si è prefissato di affidare lo studio di tutto questo fenomeno alle autorità competenti e la soc. Monte Gennaro avrebbe l'intenzione di dirottare le antenne autorizzate lontano dai luoghi frequentati riunendole in un unico punto.
A questo punto mi domando perché le varie associazioni ambientaliste non si preoccupino delle scandalose presenze di ville abusive alle pendici della montagna o non dirottino le loro iniziative per favorire nuovi collegamenti ferroviari in grado di far diminuire l'inquinamento automobilistico o ancora, non contribuiscano alla creazione dell'ormai sembra utopistico parco delle "Sertine"? Ma perché s'insiste tanto contro la realizzazione di questo servizio funivia, paventando un pericolo di inquinamento FUTURO ed INCERTO e non si è mossa neanche una foglia contro la presenza di quelle antenne, causa si, di pericolo CERTO ed ATTUALE ? Molte persone sono rimaste indietro di molti anni, ferme ad un modo di far politica di cui francamente siamo stufi, sarebbe il caso che tali soggetti inizino a prendere in considerazione l'ipotesi di ritirarsi dalla scena, in cui sono stati illuminati fin ora dalle luci fallaci della polemica e della facile OPPOSIZIONE preconcetta...

DISCHI NASTRI CD
STRUMENTI MUSICALI VIDEOTECA
POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO
GADGET * PELUCHE ANTIALLERGICI
MAGLIETTE * BERRETTI * POSTERS
RITIRO E SVILUPPO RULLINI
IN 24 ORE £ 350 CAD.
PER I FILMS LA TESSERA E' GRATUITA
NOLEGGIO FILMS £ 3.300 CAD. A SETTIM.
OGNI 15 COMPACT 1 OMAGGIO
contatto
Grazie della fiducia!
Viale Tivoli - Palombara Sabina